Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 | **Roma — Giovedì 9 Aprile** | **Numero 83**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: Errata-Corrige — Legge *n. 125 contenente disposizioni per gli inscritti della leva nella classe 1883* — **RR. decreti** *dal n. 115 al 117 relativi alla determinazione delle zone malariche esistenti nelle provincie di Siena, Lecce e Bari* — **Relazioni e RR. decreti** *sullo scioglimento del Consiglio comunale di Massafra (Lecce) e sulla proroga dei poteri al R. Commissario straordinario di Albano Laziale (Roma)* — **Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio:** *Notificazione* — **Ministero delle Poste e Telegrafi:** *Avvisi* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio - *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE.

Diario Estero — R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere e R. Accademia delle Scienze di Torino: *Adunanze del 12 marzo e 5 aprile* — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'Agenzia Stefani* — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Errata-corrige

Nella legge n. 100, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 corrente, n. 77, all'articolo 2, dove leggesi: eccedenza d'impegni di L. 4538, correggasi in *L. 45 e centesimi 38*; e all'articolo 3 dove leggesi: del capitolo 18, correggasi: *del capitolo 12.*

Il Numero 125 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Gli inscritti della leva sulla classe 1883 che saranno riconosciuti idonei alle armi e non abbiano diritto alla assegnazione alla terza categoria, saranno arruolati tutti in prima categoria. — È fatta eccezione per quelli provenienti dalle leve anteriori e quella sulla classe 1872, e per quelli provenienti dalla leva sulla classe 1876, che pel numero già avuto in sorte, avessero dovuto essere assegnati alla seconda categoria, i quali, in caso di riconosciuta idoneità alle armi, saranno arruolati in quella categoria.

Art. 2.

Gli inscritti che furono rimandati dalle leve precedenti sulle classi 1881 e 1882 come rivedibili, a senso degli articoli 78 e 80 della legge sul reclutamento, se saranno dichiarati idonei ed arruolati nella prima categoria nella leva sulla classe 1883, assumeranno, quelli nati nel 1881 la ferma di anni uno, e quelli nati nel 1882 la ferma di anni due.

Art. 3.

È fatta facoltà al Ministro della Guerra di stabilire il numero degli uomini nati nel 1883 ed arruolati nella prima categoria, che dovranno assumere la ferma di anni due prevista dalla legge sul reclutamento.

Art. 4.

Per gli effetti contemplati nella legge suddetta nelle provincie della Venezia ed in quella di Mantova, il distretto amministrativo rappresenta il mandamento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 aprile 1903.

VITTORIO EMANUELE.

OTTOLENGHI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **115** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 22 novembre 1901, n. 460, ed il relativo Regolamento approvato con R. decreto 30 marzo 1902, n. 111, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Siena ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la designazione di alcune zone malariche in quella provincia;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di Sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di Sanità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono dichiarate zone malariche, agli effetti delle disposizioni di legge e di Regolamento sopramenzionate, le porzioni di territorio della provincia di Siena distinte come risulta dall'elenco che segue, facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

ELENCO di zone malariche esistenti nella Provincia di Siena, con l' indicazione dei limiti territoriali di ciascuna zona

1. Comuni di Chiusi e Montepulciano.

La zona malarica è determinata a nord da una linea che dal confine con la provincia di Perugia, e precisamente dal termine lapideo LXXXIX dell'ex Stato Pontificio, attraversando i numeri mappali 410, 411, 415, 406, 405, 403, 338 della sezione D, va ad incontrare la via vicinale detta dei *Poderi nuovi* seguendo questa fino all'incontro della strada provinciale Siena-Perugia. Ad ovest da una linea che dal detto punto segue la strada provinciale suindicata includendo nella zona tutte le abitazioni che si trovano nei due margini della medesima fino presso il Palazzone sulla strada del fosso Gragnano, d'onde voltando, pressochè parallelamente al fosso medesimo, lambisce il piede della collina andando lungo il fosso detto di confine che limita i numeri mappali 46, sezione A, e 11, 12, 13, 188, sezione B. Di qui riprende verso ovest la via detta di Poccianese fino all'incontro della via detta Torre di *Beccati Questo;* prosegue lungo la ferrovia Chiusi-Siena fino all'incontro del fosso Montelungo interessando i numeri mappali 972, 971, 976, 979, 997, 993, 1002, 1003, 1001, sezione C, segue l'argine sinistro di detto fosso fino all'incontro della strada provinciale Siena-Perugia, la percorre fino all'incontro della strada comunale d'accesso al piazzale della stazione ferroviaria di Chiusi, lambisce esternamente il detto piazzale e lungo il ciglio verso monte della strada comunale per Cetona, va ad incontrare il confine di questo Comune. A sud da una linea che dal punto suddetto percorre il fosso Tombarello fino al termine XXXIII dell'ex Stato Pontificio, e di qui risale verso Est seguendo sempre il confine della provincia di Perugia fino a tornare al punto di partenza e cioè al termine LXXXIX dell'ex Stato Pontificio.

2. Comune di Castelnuovo Berardenga.

Questa zona comprende le adiacenze del lago artificiale di Arceno. È limitata: a *Nord* da una linea che interessa i numeri mappali 239, 240, 244, 245, 294, 295, 315, 309, 316, 317, 308, 312, sezione K, e 359, 360, 361, 373, 377 sezione H.

Ad *Est* da una linea che interessa i numeri mappali 328, 329, 334, 338, 154 sezione K.

A *Sud* da una linea che interessa i numeri mappali 200, 198, 187, 197, 196, 195, 194 sezione K, e 117, 118 e 119 sezione Y.

Ad *Ovest* finalmente da una linea che interessando i mappali numeri 322, 318, 321, 314, 313, 339, 340, 258, 296, 289, 368 sezione H, torna al punto di partenza.

3. Comune di Montalcino.

La zona comprende la parte del territorio comunale adiacente ai fiumi Ombrone e Orcia. Essa è delimitata:

A nord da una linea che parte dall'asse dell'Orcia, di fronte al podere Ripe, si avvicina al piede del monte e seguendo sempre parallelamente la ferrovia Asciano-Montepescali interessa i numeri mappali 89, 90, 91 sezione H; 165, 164, 163, 261, 262, 263, 178, 179, 180, 189, 41, 44, 45, 46, 49, 50, 51, 56, 57, 59, 60, 63, 64, 66, 67, sezione I; 63, 64, 65, 377, 376, 465, 378, 466, 379, 382, 383, sezione K; 36, 40, 41, 42, 43, 49, 50, 144, 54, 56, 57, 160, 63, 161, 64, 69, 68 sezione L; 55, 53, 54, 43, 82, 67, 70, 69 sezione M; 26, 25, 24, 23, 22", 38, 136, 39, 139, 141, 142, 173, 41. 43, 44, 45, 47, 58, 54, 55 sezione N; 26, 28, 21, 152, 44, 46, 45, 51, 49, 62 sezione O; 118, 119, 131 sezione P, indi la linea segue la stradella dei Piani che delimita il mappale 133 sezione P fino al fosso delle Vigne, poi interessa il mappale 136 sezione P. Rientra nella stradella dei Piani, attraversa poscia i numeri mappali 53 e 56 sezione Q e segue di poi la via della Casaccia fino al podere Poggio d'Orcia che delimita il suddetto numero 56. La linea, voltando quasi ad angolo retto verso nord, segue le vie vicinali di Poggio d'Orcia, della Madonna delle Querce e di Cardeta che delimitano i numeri mappali 65, 66, 67, 123, 122, 120, 119, 118, 115, 111 sezione Q fino al fosso di Camigliano.

Da detto fosso segue ancora la via di Cordeta fino alle case del podere omonimo (che restano incluse nella zona) delimitando i numeri mappali 19 e 18 sezione R, e quindi attraversando in linea retta i numeri mappali 41, 40, 42, 39, 45, 50, 51 sezione R, giunge al borratello di Cupano, ove va ad incontrare l'asse del fiume Ombrone.

Ad *Ovest*, da una linea che discende lungo l'asse dell'Ombrone, che forma confine con la Provincia di Grosseto, fino ad incontrare l'asse del fiume Orcia.

A *Sud* e ad *Est* da una linea che segue sempre l' asse del fiume Orcia, il quale pure forma confine con la Provincia di Grosseto, fino a tornare al punto di partenza.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re

Il Ministro dell' Interno

GIOLITTI.

Il Numero **116** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 2 novembre 1901 n. 460 e il relativo regolamento approvato con R. decreto 30 marzo 1902 n. 111, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il rapporto col quale il prefetto di Lecce ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la designazione di talune zone malariche in quella provincia;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di Sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio Superiore di Sanità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono dichiarate zone malariche agli effetti delle disposizioni di legge e di regolamento sopra menzionate, le porzioni di territorio della provincia di Lecce distinte come risulta dall'elenco che segue facente parte integrante del presente decreto che sarà vidimato d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

ELENCO di zone malariche esistenti nella provincia di Lecce ed indicazione dei rispettivi confini territoriali.

1. Comuni di Lecce e di Surbo.

In questi due Comuni esiste un'unica zona malarica la quale si estende a tutto il territorio del Comune di Surbo nei suoi confini attuali ed a quella parte del territorio del Comune di Lecce, che si trova ad est della linea ferroviaria Gallipoli-Bologna fino al mare Adriatico, compresavi la ferrovia stessa, e due masserie denominate Mortella.

2. Comune di Vernole.

La zona malarica è costituita da quella parte del territorio comunale che si trova tra il mare Adriatico e la linea data dalla strada provinciale Lecce-Vernole-Melendugno dall'uno all'altro punto ove la strada stessa è intersecata dal confine attuale del Comune.

È incluso l'abitato di Vernole ed è esclusa la frazione di Pisignano.

3. Comune di Melendugno.

La zona malarica comprende quella parte del territorio comunale compresa tra il mare Adriatico e la strada provinciale Vernole-Melendugno, inclusivi gli abitati di Melendugno e Borgagne.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro dell'Interno
GIOLITTI.

Il Numero **117** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 2 novembre 1901, n. 460, ed il relativo Regolamento approvato con R. decreto 30 marzo 1902, n. 111, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Bari ha inviato talune proposte di quel medico provinciale per la designazione di talune zone malariche in quella provincia;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di Sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio Superiore di Sanità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono dichiarate zone malariche agli effetti delle disposizioni di legge e di Regolamento sopramenzionate le porzioni di territorio della provincia di Bari distinte come risulta dall'elenco che segue facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1903.

VITTORIO EMANUELE.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

GIOLITTI.

ELENCO di zone malariche esistenti nella provincia di Bari, con indicazione dei confini territoriali di ciascuna zona.

1. Comune di Gravina.

I confini della zona malarica sono i seguenti:

A nord, una parte del confine col territorio di Spinazzola, nel tratto che corre parallelo alla strada provinciale Gravina-Spinazzola, poi il medesimo confine che fiancheggia la strada vicinale del Guaragnone fino alle falde del monte Lampagra, quindi la strada vicinale che mena a Taverna Nuova presso il confine di Ruvo e di Altamura, indi il confine col territorio di Altamura fino a Torre di sotto e poi la strada vicinale che va da Torre di sotto a Poggiorsini fino alla località Addiacci dei Lieri. Di qui la cresta meridionale delle Murge toccando le località Cristi, Madama, Puldano, Guida, Murgia Lamapera, Jazzo Purgatorio, Pulciani, S. Lice, Portico, Monda, Gromone, fino all'incontro della provinciale Gravina-Corato alle falde occidentali della Murgia Parise, presso il Jazzo di Pulciari, la quale cresta delle Murge è determinata dai seguenti numeri di mappa del nuovo catasto.

Sezione A foglio 10. nn dal 12 al 17, 20; foglio 5 n. 70; foglio 11 nn. 5, 12, 13; foglio 16 nn. 6 e 8; foglio 14 nn, 5, 12, 16, 17 e 27; foglio 17 nn. da 1 a 9; foglio 19 nn. 2, 9, 18, 19; foglio 15 n. 56; foglio 18 n. 16; foglio 21 n. 14; foglio 23 da 1 a 10; foglio 24 nn. 9 e 10; foglio 26 nn. 2, 6 e 13.

Ad est, la strada provinciale Corato-Gravina fra Murgia Parisé e l'estramurale dell'abitato di Gravina, quindi l'estramurale medesi-

mo a nord, ovest e sud dell'abitato, poi la strada comunale di Guarda d'Atti o Coluni fino a Masseria S. Sofia, poi la linea che limita a nord la Selva del Principe Orsini fra masseria S. Sofia e Casino Cofurno sul confine di Altamura passando per Lanciola Nardoni e le Melanone, la quale linea è determinata dai seguent. numeri di mappa del nuovo catasto:

Sezione D. foglio 13 numeri 50, 63 da 75 fino 79, 92, 94, 97; foglio 20 da 18 a 20, 178, 165, 166, 177, 184, 185, 187; foglio 27 dall'11 al 13; dal 51 al 55, 64 e 75; foglio 28 numeri 1 da 7 al 9; foglio 22 numero 1 e foglio 29 numero 4.

Dal casino Cafurno il confine prosegue verso sud sul limite del territorio di Altamura, fino a raggiungere quello di Matera in Basilicata.

A sud-est il confine col Comune di Matera in Basilicata fino alla località detta *I tre confini*.

A sud-ovest. Tutto il confine con la Basilicata fra *I tre confini* ed il territorio di Spinazzola.

Ad ovest. Una parte del confine di Spinazzola fra la Basilicata e la strada provinciale Spinazzola-Gravina.

2. Comune di Altamura.

I confini della zona malarica sono i seguenti:

A nord. La strada provinciale Gravina-Altamura nel tratto compreso fra il confine di questi due Comuni e la Villa Serena, poi la strada vicinale di Sierracavallo fra Villa Serena e Jazzo di Limanuta, poi una linea che va da Limanuta al Casino Sabini sulla provinciale Altamura-Santeramo e che tocca la località Masseria Giannuzzi, Casino Russo, Masseria Lo Rosso, Masseria S. Domenico e Amendolagine, la quale linea è determinata dai seguenti numeri di mappa del nuovo catasto:

Sezione A foglio 2, nn. 367, 359, 374; foglio 5 nn. 375, 440, 441, 505, 507, 508, 509, 511.

Sezione B foglio 3 nn. 20, 25, 29, 32, 34. 35, 51, 11, 15; foglio 5 nn. 27 e 28, 212, 18, 19, 24; foglio 11 nn. 27 e 17; foglio 17 nn. 6, 7, 8, 15; foglio 18 nn. 19, 18, 8, 6, 4 e 2; foglio 15 nn. 17, 24, 13, 1, 2 e 5.

Sezione E foglio 52 n. 181.

Poi il confine prosegue lungo la provinciale Altamura-Santeramo fra Casino Sabini ed il confine di questi due Comuni.

Ad Est. Il confine col Comune di Santeramo fra la Provinciale Altamura-Santeramo ed il Vortillo.

A sud. Una linea che circonda le falde della Murgia Catena fra il Vortillo e la Masseria Castello, la quale linea segue per un tratto la strada del Barone e poi è determinata dai seguenti numeri di mappa del nuovo catasto:

Sezione D. foglio 49 N. 5; foglio 52 n. 2; foglio 55 n. 26, 28 e 29; foglio 59 n. 1, 2, 5, 19 e 20.

Poi il confine segue lungo quello del Comune di Matera in Basilicata fra Masseria Castello ed il limite del Comune di Gravina presso la Selva del Principe Orsini.

Ad Ovest. Il confine col Comune di Gravina dal punto suddetto alla provinciale Altamura Gravina.

3. Comune di Santeramo.

I confini della zona malarica sono i seguenti:

A Nord. Una linea che parte dal confine del Comune di Altamura nella provinciale Altamura-Santeramo e percorre il piede delle Murge fino a raggiungere il punto comune fra il confine della Provincia di Lecce ed il Comune di Gioia del Colle; questa linea tocca le località di Masseria del Conte, Terra Nuova, Sagramento, Sava, Iacovelli e monte della Parata; essa linea è determinata dai seguenti numeri di mappa del nuovo catasto:

Sezione *C*, foglio 1, numeri da 1 a 15, foglio 2, n. 1, dal 15 al 19; 28 e 29, dal 54 al 58; foglio 7 dall'1 al 6; foglio 11 n. 1; foglio 12 da 1 a 13; foglio 13 da 1 a 22; foglio 18 da 1 a 29; foglio 19 da 1 a 10; foglio 23 da 1 a 14; foglio 27 da 1 a 15; foglio 28 da 1 a 40; foglio 30 n. 44; foglio 31 da 1 a 28; foglio 32 da 1 a 14; foglio 33 da 1 a 15; foglio 9 Sezione *B*, numeri 58 a 60; foglio 13 n. 70; foglio 14 da 1 a 36; foglio 15 da 1 a 43; foglio 16 da 1 a 10; foglio 17 n. 24, dal 30 al 37.

A sud-est. Il confine con la Provincia di Lecce fino a quello della Basilicata.

A Sud-ovest. Il confine con la Basilicata lungo l'antica via Appia.

Ad ovest. La strada del Vortillo o confine col territorio di Altamura fra via Appia e la provinciale Altamura-Santeramo.

4. Comune di Toritto.

Tre zone malariche:

1ª *zona*. — La zona è compresa tra l'estramurale ed una linea concentrica a distanza di m. 200 dalla prima. È determinata dai seguenti numeri di mappa del nuovo catasto:

Foglio 4 n. 70, 143, 151, 153, 155, da 168 a 187; da 204 a 232; foglio 5, numeri 18; dal 22 al 29, 32, 33 e 35.

2ª *zona*. — La zona comprende le case coloniche Scarangella ed altre, determinate dai seguenti numeri di mappa del nuovo catasto:

Dal n. 1 al 27 del foglio 30; dall'1 al 20 del foglio 41; numeri 1, 2, 3, 19, 20, 21, 36, 40, 41, 45, 46, 47 e 48, 61, 81, 87, 88, 89; del foglio 42; numeri 76, 77, 78 e 79 del foglio 29.

3ª *zona* (Bosco Ducale). — La zona comprende le case coloniche Masseria del Duca, portanti i numeri di mappa del nuovo catasto: 9, 10 e 11 del foglio 52.

5. Comune di Grumo Appula.

La zona malarica si ritrova in regione Selvella sulla strada tra la nazionale e Cassano Murge, e comprende il territorio portante i numeri di mappa del nuovo catasto: 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 del foglio 13, sezione *D*; 1, 3 e 4 del foglio 14 stessa sezione; 1 e 2 del foglio 15, sezione *B*; 15, 16 e 19 del foglio 19, sezione *C*.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro dell'Interno
GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 19 marzo 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Massafra (Lecce).*

SIRE!

Sin dai primi del corrente anno cominciò a manifestarsi nella popolazione del Comune di Massafra un certo malcontento a causa principalmente del grave disagio economico in cui essa si trova.

Di ciò trassero profitto taluni a scopo partigiano, eccitando maggiormente il malcontento così da dar luogo ad una agitazione pericolosa per l'ordine pubblico.

In vero mentre da prima si ebbero varî tentativi di pubbliche manifestazioni, nei primi del febbraio ultimo scorso, l'agitazione mutossi in una dimostrazione popolare ostile all'Amministrazione comunale, reclamante con atteggiamento di violenza la reintegra a favore dei cittadini di taluni terreni creduti demaniali e l'abolizione della cinta daziaria, dimostrazione che ebbe per effetto la consegna delle chiavi del Municipio nelle mani del funzionario di pubblica sicurezza colà in missione, il quale potè in tal modo evitare gravi conseguenze e probabili conflitti con la forza pubblica.

In seguito a ciò l'Amministrazione comunale presentò in massa le sue dimissioni, e non è stato possibile farla recedere da tale determinazione.

In questo stato di cose ritengo necessario sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Massafra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Massafra, in provincia di Lecce, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Cav. Avv. Giovanni La Monica è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 5 aprile 1903, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Albano Laziale (Roma).*

SIRE!

Il R. Commissario di Albano Laziale ha provveduto alla revisione delle liste elettorali, alla compilazione dei regolamenti per le cinque tasse applicate nel Comune, di quello per gli impiegati e salariati e relativa pianta organica e del regolamento per gli uffici interni dell'Amministrazione.

Ha proceduto all'accertamento degli affitti dei beni municipali ed alla rinnovazione dei contratti da tempo scaduti; ha preparato i ruoli delle rendite, delle entrate comunali e delle tasse locali.

Ha concretato una transazione colla Ditta Trezza per la riduzione del canone dovutole stante l'abolizione del dazio sui farinacei.

Molto ancora deve farsi perchè la provvisoria gestione possa riuscire veramente utile a quel Comune.

È infatti necessario che il R. Commissario proceda alla liquidazione di varie contabilità per accertare la responsabilità civile e contabile dei passati amministratori; definisca bonariamente molte ed importanti liti che, da lungo tempo trascurate, hanno apportato spese e danno non lieve all'Amministrazione; provveda alla liquidazione del rilevante debito fluttuante e alla contrattazione di un mutuo per estinguerlo, nonchè all'accertamento dei residui attivi e passivi; all'esame dei conti 1900-1901-1902, al ricupero di crediti trascurati, alla sistemazione del servizio sanitario, alla definizione della vertenza coi maestri in merito al reclamato aumento sessannale, all'esecuzione di importanti opere per la condottura dell'acqua potabile, alla verifica delle usurpazioni delle acque pubbliche e alla formazione di un bilancio preventivo che rispecchi i reali bisogni dell'azienda.

Per compiere tutto ciò e per sistemare anche, di accordo con la locale Congregazione di Carità, il servizio della beneficenza pubblica troppo gravoso al bilancio del Comune, si rende indispensabile prorogare di tre mesi i poteri del R. Commissario di Albano Laziale, al che provvede lo schema, di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Albano Laziale in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Albano Laziale è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizione *fatta nel personale dipendente*:

Con RR. decreti del 19 febbraio 1903:

Uras-Binna Battista, pretore del mandamento di Orani, è tramutato al mandamento di Marino.

Mostaccio Pietro, pretore del mandamento di Santa Margherita di Belice, è tramutato al mandamento di Marineo.

Mensurati Raffaele, pretore del mandamento di San Bartolomeo in Galdo, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 12 febbraio 1903, è confermato, a sua domanda nell'aspettativa medesima per un altro mese, dal 13 febbraio 1903, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di San Bartolomeo in Galdo.

Dionisotti Emilio Eugenio, pretore già titolare del mandamento di San Damiano Macra, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto il 31 gennaio 1903, cessa dal far parte dell'ordine giudiziario dal 1° febbraio 1903 a norma dell'articolo 4 della legge 11 ottobre 1863, n. 1500 (serie 2ª).

I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vicepretori del mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1901-1903:

Capone Lamberto del mandamento di Altavilla Irpina.

Dall'Oglio Pietro del 1° mandamento di Vicenza.

Ciancico Francesco, del 1° mandamento di Catania.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Lazazzera Carlo dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Pisticci.

Panato Edoardo dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Soave.

Il R. decreto del 27 aprile 1902, col quale Ambrosini Filippo vicepretore comunale di Armento fu sospeso dalle sue funzioni perchè sottoposto a procedimento penale, è revocato.

Con R. decreto del 22 febbraio 1903:

Manfroni cav. Cesare, consigliere della Corte d'appello di Venezia, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1° lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 23 febbraio 1903, e gli è conferito il titolo e grado onorofico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 20 gennaio 1903:

a Della Monica Federico, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è assegnato l'aumento

del decimo in lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° febbraio 1903;

a Reali Innocenzo, vicecancelliere della pretura di Sassa, è assegnato, per compiuto terzo sessennio, l'annuo aumento di lire 40 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° giugno 1902.

Con decreto presidenziale dell'11 febbraio 1903:

Mangiameli Giuseppe, alunno di 3ª classe al tribunale civile e penale di Palermo, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque, al solo effetto della privazione della retribuzione, in punizione della sua negligenza nell'adempimento dei doveri della carica.

Con R. decreto del 15 febbraio 1903:

Altimari Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Montalto Uffugo, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Spinazzola, coll'annua indennità di lire 150, è invece incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Grimaldi, continuando a percepire la stessa indennità.

Con decreti Ministeriali del 19 febbraio 1903:

Parisi Giovanni, vicecancelliere del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato al tribunale civile e penale di Benevento.

Passarelli Achille, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato vicecancelliere dello stesso tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Borgia Giovanni, vicecancelliere della pretura di Rodi Garganico, in aspettativa per infermità sino al 28 febbraio 1903, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 1° marzo 1903, con la continuazione dell'attuale assegno.

Primicerj Giuseppe, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per mesi tre, a decorrere dal 1° marzo 1903, lasciandosi per lui vacante il posto di vicecancelliere della pretura di Torre Orsaia.

Mazzucchelli Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Pescarolo, in aspettativa per infermità sino al 28 febbraio 1903, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri sei mesi, a decorrere dal 1° marzo 1903, con la continuazione dell'attuale assegno.

Ceci Luigi, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lanusei, è nominato vicecancelliere della pretura di Verbicaro, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Con R. decreto del 22 febbraio 1903:

a Chiesa Ernesto, vicecancelliere del tribunale civile e penale di Forlì, collocato a riposo con odierno decreto, a sua domanda, è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Con decreto Ministeriale del 22 febbraio 1903:

Chiesa Ernesto, vicecancelliere del tribunale civile e penale di Forlì, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Bologna, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 1° marzo 1903.

Con decreti Ministeriali del 23 febbraio 1903:

Venturini Mariano, vicecancelliere della pretura di Santa Vittoria in Matenano, è tramutato alla pretura di Todi.

Petrilli Ulrico, vicecancelliere della pretura di Vallo della Lucania, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Mattesini Ermenegildo, vicecancelliere della pretura di San Giovanni Valdarno, in servizio da oltre 10 anni, è, d'ufficio, collocato in aspettativa per infermità, per due mesi, a decorrere dal 16 febbraio 1903, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Galli Amico, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Spoleto, è tramutato al tribunale civile e penale di Perugia.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 17 febbraio 1903:

È concessa al notaro Camusso Cesare una proroga sino a tutto il 4 aprile 1903, per assumere l'esercizio nel Comune di San Germano Vercellese.

Con RR. decreti del 29 febpraio 1903,

Tripodo Salvadore, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza a Capo d'Orlando, frazione del Comune di Naso, distretto notarile di Patti.

Galbo Angelo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Santa Domenica Vittoria, distretto notarile di Patti.

Pesce Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Orbassano, distretto notarile di Torino.

Livreri Andrea, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Castelvetrano, distretto notarile di Trapani.

Pettinario Michele, notaro residente nel Comune di Castelnuovo della Daunia, distretto notarile di Lucera, è traslocato nel Comune di Lucera.

Borsotto Aurelio, notaro residente nel Comune d'Isola del Cantone, distretto notarile di Genova, è traslocato nel Comune, di Pegli, stesso distretto.

Gallina Pompeo, notaro residente nel Comune di Robbio, distretto notarile di Vigevano, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Bignani Vittorio è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Melzo, distretto notarile di Milano.

Ravizza Ugo è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Pecetto, distretto notarile di Torino, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreti ministeriali del 23 febbraio 1903,

È concessa:

al notaro Diana Bernardo una proroga fino a tutto il 24 marzo 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni in San Clemente, frazione del Comune di Caserta;

al notaro Mura Benedetto Francesco una proroga sino a tutto il 18 aprile 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Busachi;

al notaro Nuzzo Vincenzo una proroga sino a tutto il 4 maggio 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Melilli.

Economati dei benefizi vacanti.

Con RR. decreti del 1° febbraio 1903,
registrati alla Corte dei conti il 14 dello stesso mese:

De Liguori Diego, vice segretario di 2ª classe nella carriera di ragioneria dell'Economato generale dei benefici vacanti di Napoli, è nominato cassiere di 2ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Venezia, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Bracci Devoti cav. Costantino, vice segretario di 2ª classe nella carriera di ragioneria presso l'Economato generale dei benefici vacanti in Venezia, in aspettativa, per motivi di salute, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° gennaio 1903, presso lo stesso Economato di Venezia.

Culto.

Con RR. decreti del 19 febbraio 1903:

È stato sottoposto a sequestro per misura di repressione il bene-

ficio parrocchiale di San Pietro in Tambis nel Comune di Fossombrone, di cui è investito, il sacerdote Adolfo Balducci.

È stato sottoposto a sequestro per misura di repressione il beneficio parrocchiale di Brivadi, Comune di Ricadi, di cui è investito il sacerdote Francesco Saverio Fania.

Sono stati nominati, in virtù del R. patronato:

Amatucci sacerdote Nicola alla parrocchia di San Potito Ultra.

De Magistris sacerdote Pasquale Leone alla parrocchia di Candida,

Trioschi sacerdote Fortunato alla parrocchia di Santa Maria a Crespino, Comune di Marradi.

Donati sacerdote Orlando alla parrocchia di San Giorgio a Porciano; Comune di Lamporecchio.

Con RR. decreti del 22 febbraio 1903:

È stato concesso l'*Exequatur* alle bolle pontificie con le quali furono nominati:

Salvioni sacerdote Guido, al canonicato decanale nel capitolo cattedrale di Pisa;

Silipo sacerdote Francesco, al canonicato tesorierale nel capitolo cattedrale di Catanzaro;

Fazzari sacerdote Francesco, al canonicato penitenziale nel capitolo cattedrale di Gerace;

Felicetti sac. Gaetano, al canonicato arcidiaconale del capitolo cattedrale di Catanzaro;

Recupido sacerdote Saverio, ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Sarno;

Addari sacedote Enrico, al canonicato detto di San Giuliano nel capitolo cattedrale di Cagliari;

Moreali sacerdote Evandro, ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Reggio Emilia;

Cantarelli sacerdote Giacinto, al beneficio parrocchiale di San Nicolò, nel Comune di Cavriago;

Leone sacerdote Giacomo, al beneficio parrocchiale di Gibellina.

Rivalta sacerdote Luigi, al beneficio parrocchiale di Grotto, Comune di Pellegrino Parmense;

Palmieri sacerdote Terzilio, al beneficio parrocchiale di San Fortunato della Collina, nel Comune di Perugia;

Placereani sacerdote Aleardo Luigi, al beneficio parrocchiale di Mortegliano;

Scagli sacerdote Celestino, coadiutore, con diritto a futura successione, del sacerdote Andrea Scagli, parroco della chiesa di San Nicolò di Monte Calvo in Foglia.

Sono stati autorizzati:

il parroco di Galatro ad accettare la donazione di una casa per uso di canonica, fatta dallo or defunto Francesco De Felice;

— Il capitolo cattedrale di Tropea ad accettare i seguenti legati:

a) della somma di lire 2500, disposto da Antonio Cutuli;

b) della somma di lire 1700, disposto da Vincenzo Nomicisio:

c) della somma di lire 425, disposto da Elisabetta Arena;

d) della somma di lire 850, disposto da Teresina Caputo;

e) della somma di lire 850, disposto da Mario Coccia;

f) della somma di lire 850, disposto da Felicia Fazzari;

g) della somma di lire 850, disposto da Giuseppe Caputo;

h) dell'annua rendita di lire 35, disposto da Antonio Pelliccia;

i) dell'annua rendita di lire 50, disposto da Antonio Arena.

— Il detto capitolo cattedrale di Tropea a rinunziare al legato dell'annua rendita di lire 25, disposto da Vincenzo Licandro.

il parroco di Termini Imerese ad accettare i legati del complessivo ammontare di lire 205,10, disposto dalla fu Marianna Gallegra, ved. Mira.

Con Sovrane determinazioni del 15 febbraio 1903,

È stata autorizzata la concessione dal R. *placet*.

Alla Bolla, con la quale la Curia Abbaziale delle Tre Fontane in Orbetello nominò il sac. Biagio Della Verde Rettore del Canonicato dei SS. Vincenzo e Anastasio nel Capitolo cattedrale di quella città.

Alla Bolla Vescovile, con la quale al sac. Giovanni Vierno fu conferito un Canonicato nel Capitolo Cattedrale di Muro Lucano.

Alla Bolla Arcivescovile, con la quale al sac. Tobia Lotesoriere fu conferito un Canonicato nel Capitolo Cattedrale di Ostuni.

Alla Bolla Vescovile, con la quale al sac. Torquato De Caris fu conferito il canonicato teologale nel Capitolo Cattedrale di Veroli;

All'Atto del Capitolo Cattedrale di Nicosia, col quale il canonico Luigi Nicosia fu nominato Vicario Capitolare di quella Diocesi, durante la vacanza;

Alle Bolle Vescovili, con l'una delle quali al sac. Damiano Marcotrigiano fu conferito il canonicato vacante nel Capitolo Cattedrale di Giovinazzo per promozione del canonico Tommaso Nonna e con l'altra fu assegnato al sac. Cosma de Pergola la prebenda speciale già posseduta dal detto canonico Nonna.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con Decetro del 4 aprile 1903 il Ministro di agricoltura, industria e commercio, visto le deliberazioni della Deputazione provinciale di *Como*, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla Diaspis pentagona nei Comuni di: Albogasio, Asnago, Bene Lario, Bizzarone, Bregnano, Brienno, Bugacello, Carato-Lario, Careno, Casletto, Castelnuovo, Bazzente-Cernobbio, Cima, Corrido, Croce, Cucciago, Domaso, Drano, Drezzo, Gottro, Grandate, Griante, Grona, Guanzate, Laglio, Lenno, Lezzo, Lezzeno, Lomazzo, Lurate-Abbate, Minoprio, Nesso, Novedate, Assuncino-Piazza, S. Stefano, Plesio, Ronago, Rovenna, S. Abbondio, S. Siro, Tavordo, Tremezzo, Trevano, Urio, Veniano e Vestemate, Brivio, Cesana di Brianza, Galbiate, Garlate, Imberido, Imbersago, Lierna, Lomagna, Lomanigo, Merate, Missaglia, Mondonico, Montevecchio, Novate Brianza, Oriano Brianza, Osnago, Pusiano, Sabbioncello, Sala al Basso, Sirtori, Angera, Barassa, Bardello, Beregazzo, Bobbiate, Brebbia, Brinzio, Caravate, Carnago, Castiglione Olona, Cazzago Brebbia, Celina, Cittiglio, Cocquio, Comabbio, Cuvio, Galliate Lombardo, Gavirate, Gazzada, Gemonio, Gomate Superiore, Gurone, Ispra, Laveno, Leggiano, Lissago, Lozza, Luinate, Malgesso, Mombello, Monate, Monvalle, Morosolo, Saltrio, Sangiano, Schianno, Taino, Torba, Trevisago, Velate, Viggiù Duno, Brissago, Castello Valtravaglia, Montegrino, Fabbiasco, Cugliate, Arbizzo, Viconago, Brusimpiano, Cuasso al Monte, Bedero, Valrucia, Cunardo, Arolo, e Brezzo di Bedero e in quella di Pavia nel Comune di Pinerolo Po.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISI.

Il giorno 5 corr., in Casaluce, provincia di Caserta, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, li 7 aprile 1903.

Il giorno 7 corr., in S. Placido Calonero, provincia di Messina, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno

Roma, li 8 aprile 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 aprile 1903, in lire 100,07.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

8 aprile 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102 62 3/8	100.62 3/8
	4 1/2 % *netto*	105 86 3/8	104,73 7/8
	4 % *netto*	102,35	100,35
	3 1/2 % *netto*	98,81 7/8	97,06 7/8
	3 % *lordo*	71.54	70,34

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il signor Také Donesca, già ministro ed ora capo riconosciuto del partito conservatore in Rumania, pubblica nella *Monthly Review* di Londra un articolo sulla questione dei Balcani.

« Se la Rumania – è detto in questo articolo – non è propriamente uno Stato qalcanico, esso non può rimanere indifferente a ciò che accade in quelle regioni della penisola. Certo nessun uomo politico rumeno aspira ad annettere la Macedonia, nè a fondarvi uno Stato rumeno, ma tutti vogliono che rumeni, macedoni, kuzovalacchi e zingari, in numero di 500 mila circa, conservino sotto un regime nuovo in Macedonia la garanzia che hanno sotto il regime turco, di coltivare la loro lingua materna con piena libertà. Di più, coll' acquisto della Dobrugia, la Rumania è direttamente interessata a tutti i cambiamenti territoriali al sud del Danubio.

Qualunque siano, d'altronde, i suoi sentimenti d'amicizia per i bulgari ed i serbi, in fondo, la Rumania ha interesse, a conservare, per quanto è possibile, il turco e a migliorare la situazione attuale in Macedonia. Ma, in caso d'una soluzione radicale, o di un conflitto, essa non potrebbe rimanere in disparte.

La migliore soluzione sarebbe quella di conservare il turco, migliorando a poco a poco, e di fare della Macedonia una specie di Svizzera con un governatore di preferenza cristiano, nominato per un certo tempo col consenso delle Potenze e di organizzare dei Comuni unilingui, bilingui e trilingui. A poco a poco la nazionalità più forte saprà imprimere il suo carattere ad un certo territorio determinato. Quanto al turco, esso sarà obbligato di accettare una siffatta riforma per evitare una catastrofe, alla quale non sopravivverebbe. Il resto bisogna lasciarlo al tempo che appiana e risolve molte cose che parevano insolubili, attendendo l'ora della formazione di una federazione balcanica, in cui la Rumania reciterebbe la parte di *prima inter pares.*

Questa federazione sarebbe per ora impossibile, non ostante la comunanza di religione che unisce le varie razze, in causa delle loro gare nazionali che facilitano le ambizioni contrarie delle due grandi Potenze dell' Europa orientale, la Russia e l' Austria-Ungheria.

Sui recenti fatti a Mitrovizza la *Neue Freie Presse* di Vienna riceve dal suo corrispondente ad Uskub il seguente telegramma in data 4 aprile:

Il vostro corrispondente fu ricevuto dal valì di Kossovo, mentre un testimonio oculare gli narrava gli avvenimenti di Mitrovizza. La domenica scorsa circa 1700 albanesi s'avvicinarono a Mitrovizza. Siccome essi erano armati, fu vietato loro l' ingresso in città. Gli albanesi dichiararono di non nutrire intenzioni ostili, ma che volevano solamente esporre al valì i loro lagni contro le riforme. Le autorità fecero sbarrare tutti gli accessi alla città. Gli albanesi ripresentarono la loro domanda di poter entrare in città, e durante la notte s'accamparono fuori della città. Il lunedì furono invitati nuovamente ad allontanarsi, e poichè non ubbidirono, le truppe turche fecero fuoco su di loro. Gli albanesi ebbero trenta morti e venti feriti. Gli albanesi si ritirarono quindi in tutta fretta. I soldati turchi ebbero due morti ed un ferito.

***

Il Daily Telegraph ha da Pietroburgo:

La Russia non ha intenzione di trarre dal ferimento del console russo a Mitrovizza alcun vantaggio egoistico. Ma essa profitterà dell'incidente per chiedere la costituzione di altri consolati in Macedonia ed eventualmente nominerà ispettori che dovranno percorrere di continuo la Macedonia e riferire al Governo Russo sulla situazione.

Lo Czar ha fatto esprimere telegraficamente al console ferito il suo gradimento e la sua riconoscenza per i suoi servigi o l'augurio di pronta guarigione.

***

La *Vossische Zeitung* di Berlino ha da Stoccolma:

La Turchia ha chiesto ufficialmente, per mezzo del suo inviato presso il Governo svedese, due ufficiali dell'esercito perchè entrassero come istruttori della gendarmeria dei tre *vilayet* macedoni. Gli ufficiali dovrebbero impegnarsi a prestar servizio per tre anni e riceverebbero uno stipendio annuo di 12 mila marchi.

***

Telegrafano da Costantinopoli che il Principe ereditario di Germania e suo fratello, il Principe Eitel Federico, giunti in quella città, furono ricevuti con tutti gli onori.

I giornali turchi salutano questa visita come una prova della sincera amicizia della Germania per la Turchia.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 12 marzo 1903

Presidenza del comm. prof. G. CELORIA.

Apresi la seduta alle ore 13 nella consueta forma.

Il presidente annuncia e deplora la morte immatura dell'illu-

stre filologo Gastone Paris, socio dell'Istituto; e il senatore Ascoli ne legge una breve commemorazione che qui riproduciamo:

« Come vecchio collega e ammiratore di Gastone Paris, accetto con viva gratitudine l'invito che mi rivolge l'illustre sig. Presidente e aggiungo brevissime parole all'annunzio della morte dell'insigne nostro socio.

« È davvero una gravissima perdita quella che soffre la dotta Europa con la dipartita dell'uomo che ha così mirabilmente giovato alla storia della lingua e della letteratura francese nell'età di mezzo.

« Severo nel metodo, indagatore perspicacissimo, lavoratore indefesso, aveva il Paris la parola nitida come il pensiero; e mentre rinnovava, con dottrina faticosa, la disciplina a cui s'era consacrato, raccoglieva le risultanze larghissime dei propri studi in libri che lo collocarono tra i più eletti scrittori della Francia contemporanea

« È stato egli insieme un dotto di primo ordine e un mirabile artista; onde avvenne, che fosse uno dei pochi privilegiati, i quali insieme appartenessero, come Renan, a due sezioni dell'Istituto di Francia, a quella cioè delle *Iscrizioni* e all'*Accademie Française*. Il parallelo glorioso tra Ernesto Renan e Gastone Paris potrebbe esser continuato per varie maniere; in ispecie per la grande affezione, alla quale già alludeva l'insigne nostro Presidente, che entrambi li strinse all'Italia; ma richiederebbe un animo assai meno angustiato di quelle che il mio non sia in questo momento.

« L'anno scorso, il Paris aveva rallegrato di una sua visita gl amici italiani; ed era stato un viaggio, secondo ch'egli poi scriveva, il quale lo aveva insieme entusiastato e stancato. In effetto era parso, che sulla fine di quel suo giro, il vigore del corpo e anche dello spirito gli venisse declinando.

« Ritornato in patria, non s'è potuto più riavere. Antichi malori si ridestarono e lo afflissero via via più gravemente. Si aggiunse una peripezia letteraria, che a lui parve molto grave e lo indusse a sostenere, con la solita abnegazione, fatiche non proporzionate alle forze che gli rimanevano ancora.

« Il *Journal des Savants*, fondato ai tempi di Luigi XIV, stava per cessare, il Governo francese essendosi ricusato a continuargli l'antico sussidio.

« Il Paris sfidò ogni difficoltà per infondergli nuova vita, e riuscì a pubblicare, nello scorso gennaio, la prima dispensa di una nuova serie del famoso periodico, fregiandola di una introduzione. Questo è stato il canto del cigno. I medici mandarono il povero infermo a Cannes, come appunto avevano colà mandato, una dozzina d'anni prima, il Renan. Ma i due uomini geniali, anzichè il rinnovamento della vita, ivi trovarono entrambi la morte ».

— Il membro effettivo T. Vignoli legge una nota sulla sentenza notissima: *La scienza per la scienza*. Ne dimostra la verità del contenuto non solo, la nobiltà dei risultati e il metodo del magistero organico logico umano che conduce al sapere. La formola non esclude idealità alcuna ed è anche, se si vuole, ortodossa. Pure per alcuni ultraconservatori è falsa, immorale, e conduce alla negazione di ogni finalità in natura; per altri è il vessillo che segna la via sconfinata al progresso intellettuale e morale per metodi affatto meccanici e materialisti. Gli scenziati, nell'uso di questo ed altri consimili aforismi, facili ad essere fraintesi da intelligenze poco colte, devono procedere con prudenza.

— Il S. C. prof. Edoardo Bonardi, parla *Intorno ad un caso di leucemia acuta linfatico-lienale ed all'influenza del siero antistreptococcico sulla sindrone leucemica*.

L'oratore ricorda la sua precedente lettura con cui dimostrò come ogni qualvolta nel corso della *leucemia* interviene *un'infezione bacterica*, questa, pel meccanismo delle sue *tossine*, cancella più o meno completamente i sintomi leucemici, riducendo di molto il volume delle ghiandole linfomatose e della milza e riconducendo il sangue verso la sua normale composizione citometrica.

Il caso attuale fu molto importante dal punto di vista clinico, ematologico e bacteriologico.

Dei reperti istologici ed ematologici, furono specialmente importanti 1.° la frequente *cariocinesi* dei leucociti del midollo delle ossa: 2.° il passaggio graduale dei leucociti grandi, mono-nucleati, a *granulazioni eosinofile*, al medesimo elemento con *granulazioni neutrofile* (mielociti); 3.° il grande numero di *emazie nucleate* e di *emazie assumenti copiosamente il rosso neutrale*. Questo ultimo reperto imprime caratteri *spiccatamente embrionali* al sangue studiato.

— Il S. C. prof. Amato Amati legge un sunto della nota: *Proposta di una Statistica ufficiale degli istituti privati di educazione di istruzione*.

Sulla questione della preponderanza ognora crescente dei convitti privati, in grandissima parte clericali (anno 1893-94, ultima statistica; C. 2116 con 94417 al.) sui governativi, provinciali e comunali (224 con 15810 al.), messa innanzi dall'autore colla lettura del 7 novembre 1901, pubblicava un pregevolissimo scritto sulla *Perseveranza* dell'11 del mese stesso col titolo: *Un problema di educazione*, il rimpianto senatore Negri; due mesi dopo apriva *Un'inchiesta* nel suo giornale la *Scuola secondaria italiana*, il prof. Ottone Brentari; richiamava poi l'attenzione della Camera dei deputati l'on. Morelli-Gualtierotti nella sua *Relazione* al bilancio della P. I. del marzo 1902; e nella Camera stessa si tenevano discorsi eloquentissimi da onorevoli deputati in parecchie tornate dall'undici al 19 giugno p. p.

La questione, ritenuta « la più grave di ogni altra » dall'insigne filosofo e statista, il senatore Negri, dichiarata « di importanza politica » dal relatore predetto e da deputati autorevolissimi, non fece un passo verso lo scioglimento, perchè non confortata da sufficienti dati statistici, da notizie positive, da documenti irrefragabili.

Citando alcuni passi della discussione sull'ultimo Bilancio l'autore fa notare inesattezze ed errori di statistica intorno ad istituti governativi, e ricorda la schietta dichiarazione dell'on. ministro « il Ministero non conosce esattamente le condizioni in cui si trovano le scuole pareggiate ». Se è così degli istituti privati pareggiati, che cosa sa il Ministero, e con esso Ministro, il Parlamento, il Paese, degli istituti privati non pareggiati delle varie categorie?

La luce sul deplorato fenomeno non può essere fatta che da una statistica ufficiale, molto particolareggiata, diligente, serena, imparziale.

Il tema sarà continuato in altra adunanza.

— Il M. E. Ernesto Pascal, legge: *Su di una classe di equazioni di Riccati integrabili algebricamente*. Servendosi di alcune formole di Raabe e Brioschi l'autore costruisce una classe di equazioni di Riccati che hanno integrale algebrico e di cui è caso assai particolare una equazione differenziale studiata già da Cayley e Darboux.

Vengono presentate per la stampa nei rendiconti una nota del S. E. prof. Gian Antonio Maggi: *Sopra un punto della teoria del campo elettrostatico* ed una del dott. Attilio Crepas: *Sulle coniche che secano e toccano delle curve in un iperspazio*.

Terminate le letture si passa alla trattazione di affari interni, quindi si leva la seduta.

R. Accademia delle Scienze di Torino.

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI.
Adunanza del 5 aprile 1903.

Presiede il socio comm. Bernardino Peyron Vice-Presidente dell'Accademia.

Il socio Peano presenta il 4° volume del suo *Formulaire Mathématique*, Turin, Bocca freres - Ch. Clausen, 1903. Questo volume contiene circa 10.000 formole, ognuna delle quali esprime una

proposizione completa, spesso accompagnata dalla sua dimostrazione e dalla sua storia.

Il campo di queste proposizioni si estende dalla matematica elementare all'analisi infinitesimale, e alla Geometria differenziale.

Il socio Morera presenta una sua nota che ha per titolo: *Sulla trasformazione delle equazioni differenziali di Hamilton.*

Il socio Parona, anche a nome del socio Camerano legge la relazione sulla memoria del sig. Dott. Carlo Airaghi intitolata: *Echinidi della scaglia cretacea veneta*. La relazione è approvata all'unanimità, e la Classe, pure a voti unanimi accoglie la Memoria del Dott. Carlo Airaghi per la stampa nel volume delle *Memorie*.

Il socio Foà, anche a nome del socio Camerano, legge la relazione sulla Memoria dei sigg. Dottori Alfonso Bovero e Umberto Calamida avente per titolo: *Canali venosi emissari temporali squamosi e petrosquamosi*. La relazione è approvata all'unanimità e la suddetta Memoria è accolta per la stampa nel volume delle *Memorie*.

Infine il socio Vaccari presenta a nome del socio Fiteti una nota del Dott. E. Colonna, intitolata: *Composizione chimica di una cenere del monte Pelée (Martinica)*.

Questa nota sarà inserita negli Atti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno fatto ritorno in Roma, con le LL. AA. RR. le Principessine Jolanda e Mafalda.

S. E. il Presidente del Consiglio, onorevole Cav. Zanardelli, partì ieri nel pomeriggio da Brescia, accompagnato dall'onorevole Massimini, dal Sottoprefetto di Salò e dai suoi segretari, cav. Pellegrini e cav. Pironti, e giunse a Maderno alle ore 17,47, ricevuto dalle Autorità.

S. M. la Regina Margherita, nel pomeriggio di oggi, si è recata a fare le consuete visite alle chiese, in omaggio alla mesta ricorrenza del Giovedì Santo.

La folla, che faceva ala al passaggio dell'Augusta Donna, specialmente alla porta delle chiese visitate, Le tributava ovunque segni di affettuoso ossequio.

S. E. Giolitti, domenica scorsa, quando le trattative fra operai ed industriali tipografi parevano avviate a pacifica soluzione, aveva ceduto alla necessità di prendersi un pò di riposo dopo la non lieve malattia che lo afflisse durante i passati mesi di febbraio e marzo.

Inacerbitasi, dappoi, la controversia di classe e scoppiato ieri, sebbene in modeste proporzioni, lo sciopero generale nella Capitale del Regno, S. E. il Ministro per l'Interno, pur avendo dato e potendo proseguire a dare le disposizioni per ogni evenienza, credette opportuno di lasciare la sua villa di Cavour, e ne partì ieri per Roma. dove è giunto stamani.

Lo sciopero in Roma — Sull'andamento dello sciopero *l'Agenzia Stefani* comunicò ieri sera le seguenti imformazioni riguardanti la giornata di ieri:

« La calma continua. Qualche tentativo di assembramento fu impedito. Molti negozi sono riaperti. Nessun incidente notevole.

Nel pomeriggio circolarono oltre cinquanta fra trams e omnibus, che erano affollatissimi.

Continuano le misure prudenziali per la tutela dell'ordine ed un manifesto del Sindaco rassicura la cittadinanza del normale funzionamento dei pubblici servizi, mercè i provvedimenti presi d'accordo col Governo.

Le cerimonie della Settimana Santa sono cominciate nelle chiese con concorso di fedeli e di molti forestieri, La pubblica forza faceva servizio di sorveglianza specialmente in piazza San Pietro e sue vicinanze. »

« Verso le 18,30 vi è stato un tentativo di assembramento in via di Torre Argentina.

La serata è trascorsa tranquilla ed il servizio d'illuminazione è proceduto in modo normale.

Le misure di precauzione pel mantenimento dell'ordine pubblico sono continuate stasera e continueranno durante la notte. »

Le informazioni di stamani che comunica la *Stefani* dicono:

« La notte è trascorsa tranquilla. Stamane tutti i negozi sono aperti e la città ha il suo aspetto ordinario: solo non circolano le vetture pubbliche ».

Ecco il manifesto pubblicato ieri dal Sindaco di Roma, Principe D. Prospero Colonna:

Cittadini. — I provvedimenti che, d'accordo con le autorità governative, sono stati dal Comune adottati in questo momento eccezionale, danno sicuro affidamento che i maggiori servizi della città proseguiranno normalmente.

Faccio pertanto a tutti il più caldo appello di essere calmi, come si addice a popolo civile, fidenti nell'opera vigilante della vostra rappresentanza, e di coadiuvarla, proseguendo serenamente nella via che vi impognono il dovere e la dignità di cittadini della Capitale del Regno.

La mostra degli animali da cortile in Roma. Leggiamo nella *Tribuna*:

« Al Giardino del Lago, nella Villa Borghese sono cominciati i lavori d'ordinamento e sistemazione della Mostra di animali da cortile e colombaia, promossa in Roma dalla Società Italiana di avicoltura, che sarà inaugurata il 18 corrente aprile.

« Le iscrizioni giunte sino ad oggi al Comitato esecutivo dànno un complesso di oltre duemila capi che prenderanno parte alla Mostra, tra polli, colombi, fagiani, oche, anitre, ecc.. ecc.

« I duemila e più capi sono presentati da allevatori italiani, francesi, belgi, tedeschi, inglesi, austriaci, olandesi, danesi, svizzeri, norvegesi, in tutto circa 140 espositori di nazioni diverse.

« La Mostra sarà quindi interessante, specialmente sotto l'aspetto dei diversi allevamenti e per il concorso di espositori stranieri è la prima del genere che ne raccoglie tanti. »

Per la Chiesa di S. Maria degli Angeli.

« Il Consiglio di Amministrazione del Fondo di beneficenza e religione della città di Roma nell'adunanza del 7 corrente, associandosi all'iniziativa presa dal Ministro di grazia e giustizia e su proposta del Direttore generale del Fondo per il Culto, commendatore Molfino, deliberava di concorrere nella spesa per la costruzione della facciata della Chiesa Monumentale di Santa Maria degli Angeli con la somma di lire 200,000 da erogarsi in quattro esercizi ed in quote di L. 50,000 ciascuna. »

Concorso artistico a Torino. « La Commissione amministrativa del Museo storico del risorgimento italiano, eretto in ente morale, deliberò di bandire un concorso fra gli artisti italiani, architetti, scultori e pittori, per una decorazione della gran sala della Mole Antonelliana in cui il Museo si accoglie. Sono stabiliti tre premi di lire 5000, 3000, 2000. La somma da spendersi per la decorazione non deve superare lelire 300 mila.

« Questa somma è tratta dal lascito Daziani, destinato dal testatore ad un monumento in Torino per l'indipendenza italiana. «

Grave incendio a Belluno. — Durante la scorsa notte si sono incendiati gli uffici del Registro della Segreteria e della Ragioneria. L'ufficio delle Ipoteche è stato salvato dal fuoco.

Congresso storico internazionale. — Stamane si sono riunite tutte le sezioni per le ultime comunicazioni e la chiusura dei loro lavori.

Oggi alle ore 16 vi è stata adunanza generale per la chiusura del Congresso e stante l'ora tarda diremo domani di essa.

Domani i congressisti faranno una gita a Norba.

Congresso degli insegnanti pareggiati. — Ieri a Ravenna nelle sale del Consiglio al municipio ebbe luogo la solenne inaugurazione del secondo Congresso degli insegnanti pareggiati, al quale prendono parte circa centocinquanta rappresentanti di settanta città italiane.

Intervennero alla cerimonia inaugurale il Prefetto, il Sindaco, le altre autorità, le notabilità e moltissimi invitati.

Parlarono, applaudissimi, il Sindaco, il presidente del Consiglio organizzizatore, professore Bezzi, il segretario, professore Masetti, il professore Pagliotti, il professore Kirnez, presidente della Federazione nazionale degli insegnanti delle scuole medie, l'onorevole deputato Rava ed il professore Scoto.

Il Provveditore agli studi, avvocato Albertini, rappresentante S. E. il Ministro dell'istruzione, onorevole Nasi, assicurò il vivissimo interesse del Governo verso la benemerita classe degli insegnanti.

Il Sindaco offerse indi un *vermouth* d'onore ai congressisti

Poscia si formò un corteo, il quale si recò alla tomba di Dante, ove fu deposta una corona di bronzo.

Naufragio. — Si telegrafa da Ravenna 9:

« La goletta *Gemma*, proveniente da Venezia con carico di carbone, è affondata iersera, causa un temporale, presso Porto Corsini.

Quattro dei cinque uomini che ne costituivano l'equipaggio sono stati salvati. »

Movimento commerciale di Genova. — Ecco le cifre del movimento delle merci nei magazzini generali di Genova dal 28 marzo al 3 corrente:

Vapori e bastimenti accostati 6; merci sbarcate tonn. 1675; merci imbarcate tonn. 248; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 150; merci partite per ferrovia e carri tonn. 2633; merci in deposito estero tonnellate 17,462; merci in deposito nazionali tonn. 4805.

Elettricisti francesi in Italia. — Si telegrafa da Domodossola 8: « Gli allievi della Scuola Superiore di elettricità di Parigi sono giunti provenienti dal Gottardo e diretti al Sempione e Ginevra. Essi saranno di ritorno a Parigi sabato.

Marina militare. — Ieri l'altro le RR. Navi *Piemonte* ed *Ebba* partirono la prima da Ta-Ku e la seconda da Bahia per Buenos-Ajres.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Perseo* della navigazione Generale Italiana, proveniente dal Plata, passò il giorno 6 innanzi S. Vincenzo diretto a Barcellona. Ieri l'altro il piroscafo *Procida* della stessa Navigazione Generale Italiana giunse a Cardiff. Ieri i piroscafi *Weimar* del U. L. e *Nord America* della Veloce partirono il primo da Genova per New-Jork ed il secondo da Napoli per Genova. Il Vapore *Commonvealth* della D. L. proseguì il giorno 6 da Gibilterra per Algeri e Genova. Il piroscafo *Balilla* di Bertollo giungeva ieri l'altro a New-Jork e ieri il piroscafo *Città di Genova* della Veloce partì da New-Jork per Genova ed il piroscafo *Las Palmas* della stessa Veloce giunse a Rio-Janeiro.

Notizie agrarie. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di marzo:

Le pioggie di questa decade, senza interrompere troppo a lungo il corso dei lavori di stagione, li hanno anzi favoriti col rinfrescare ed ammorbidire i terreni che riescono così meglio preparati alle semine del granturco, alle sarchiature ad alle zappature.

Il frumento, bello e forte, promette un buon prodotto. Rinverdiscono e si sviluppano regolarmente i foraggi. L'olivo è entrato in fioritura nell'Italia Meridionale ed in Sicilia: in Liguria esso mostra aver bisogno di un po' più d'acqua.

Gli agrumi, in parte ancora portanti i loro frutti maturi, già si preparano alla fioritura novella, e vi si va pure avvicinando il trifoglio incarnato. Nascono le prime barbabietole nel Veneto e nell'Emilia, mentre si seminano ancora nelle Marche, in Toscana e nel Lazio.

ESTERO.

Mercato delle lane a Londra. — *La Camera di Commercio ed Arti, comunica:*

« A conferma di precedenti sommarie notizie telegrafiche, la Camera di Commercio Italiana a Londra ha comunicato a questa di Roma le seguenti informazioni:

« La seconda serie delle vendite all'asta delle lane coloniali continuò per tredici giorni e cioè dal 10 marzo al 24. In Catalogo vi erano 167, 700 balle, di cui 149,000 vennero vendute. Per il consumo interno vennero acquistate 72,000 balle, per l'esportazione nel Continente 71,000 e per gli Stati Uniti di America 6,000. Per la prossima serie vennero trasferite 18,000 di cui 11,000 che non vennero presentate alla vendita questa volta.

Le lane di qualità superiore erano piuttusto scarse e trovarono subito una buona vendita ed a prezzi rialzati.

Tra gli acquirenti per il Continente vi fu una forte concorrenza per il merino di qualità superiore. — *Le cross-breds* di buona qualità pure trovarono una buona domanda sia tra gli acquirenti nazionali che esteri. — I prezzi per le *cross-breds* ruvide incominciarono con un ribasso dal 5 al 7 1/2 per % sui prezzi fatti all'ultima asta, e poscia vi fu un ulteriore ribasso del 5 %, ma verso la fine dell'asta vi fu un sensibile miglioramento, ed i prezzi ricuperarono di molto a cagione di una aumentata domanda da parte dei compratori del Yorkshire. — Le lane di agnello, piuttosto scarse, trovarono una buona domanda e vennero vendute al dieci per cento in più del mercato precedente, mentre le lane del Sud d'Africa fecero 5 % in più dello scorso gennaio ».

Commercio italo-americano.

La Camera di Commercio Italiana in New-York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America:

« L'importazione di prodotti italiani negli Stati Uniti, durante il mese di febbraio dell'anno in corso, è ammontato a dollari 2,919,295, mentre nello stesso mese della precedente annata era Stata di dollari 2,310,411.

« In febbraio l'importazione di seta greggia e seterie dall'Italia è stata di dollari 1,230,925, mentre nel corrispondente mese del 1902 era ammontata a dollari 891,365.

« L'importazione di latticini italiani è ascesa a dollari 90,183, mentre nel corrispondente mese del 1902, era stata di dollari 41,700.

« L'importazione di agrumi italiani è ammontata a dollari 164,580, mentre nello stesso mese del 1902 era ascesa a dollari 134,580.

« Il valore dei vini italiani importati nel mese di febbraio scorso è stato di dollari 43,821, mentre nel corrispondente periodo del 1902 era stato di dollari 21,106.

« L'esportazione dagli Stati Uniti in Italia, durante il mese di febbraio dell'anno in corso, è stata di dollari 3,473,472, mentre nello stesso mese del 1902 aveva sommato a dollari 2,963,710.

« Durante il mese di gennaio scorso sono giunti nei vari porti degli Stati Uniti 8,140 emigranti italiani, di fronte a 5,961 arrivati nello stesso periodo del 1902.

Il commercio italiano negli Stati-Uniti. — Dai rapporti pubblicati dal *Foreign Office* di Londra si deducono le seguenti notizie, che dimostrano la soddisfacente posizione acquistata dall'Italia nei mercati dell'America del Nord.

Nel 1902 entrarono nel porto di Nuova Orleans 1235 piroscafi di complessive 2,100,000 tonn.: di questi piroscafi 30 e di queste tonn. 76,971 erano italiani,

Esclusa la marina mercantile nord-americana, l'Italia tiene per tonnellaggio il quinto posto, venendo dopo l'Inghilterra (429 navi e 1,000,000 tonn.), la Norvegia (231 navi e 139,000 tonn.), la Spagna (53 navi e 111,000 tonn.), la Germania (46 navi e 106,000 tonn.). Vengono dopo l'Italia, l'Austria-Ungheria, la Francia e la Danimarca.

L'Italia esportò da Nuova Orleans merce per 1,981,752 sterline e tiene il quarto posto dopo l'Inghilterra, la Germania e la Francia.

La maggior parte dell'esportazione è cotone, di cui l'Italia esportò 231,943 balle del valore di 1,928,435 sterline.

Nel porto di Pensacola (Florida) entrarono 61 velieri italiani con 59,079 tonn. e 7 piroscafi con 15,491 tonn.; in totale 68 navi per 74,677 tonn., occupando il quarto posto nel movimento commerciale, esportando per 283,830 sterline.

L'Italia occupa pure il terzo posto nel movimento del porto di Mobile (Alabama), venendo dopo la Norvegia e l'Inghilterra e distanziando grandemente tutte le altre nazioni.

Per la valigia australiana — Il *Bollettino* del Ministero delle Poste reca che in seguito a disposizioni del Ministero delle poste e telegrafi, col corrente mese è cominciato il nuovo servizio speciale per il transito della valigia australiana.

Venerdì scorso, i piroscafi della *Orient Line* poterono attaccare al porto di Napoli per sbarcarvi la posta dell'Australia, che con treno speciale viene inoltrata fino a Modane, in sole 22 ore. Questo servizio venne attuato due volte al mese in coincidenza coi piroscafi dell'*Orient Line*, provenienti dall'Australia.

Il Governo inglese ha partecipato al nostro Ministero delle poste il suo vivo compiacimento per l'istituzione del nuovo servizio. Tale servizio non importa alcun aggravio all'erario, anzi, a conti fatti, dà complessivamente allo stato un utile di seicentomila lire l'anno.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LUCERNA, 8. — La Direzione della Compania del Gottardo ha fatto nuove concessioni circa i salari degli impiegati.

I rappresentanti del personale si sono dichiarati soddisfatti.

AMSTERDAM, 8. — Gli operai del porto hanno abbandonato stamane completamente il lavoro.

L'AJA, 8. — Lo sciopero dei fornai é fallito. Nelle panetterie si lavora sotto la sorveglianza militare.

Il servizio ferroviario riprende lentamente il suo funzionamento normale.

L'AJA, 8. — *Seconda Camera* — Schaer, socialista, presenta una mozione, la quale tende ad aggiornare il progetto contro gli scioperi, a causa della gravità della situazione attuale.

Lohman, a nome della Destra, parla contro tale mozione e dichiara che il progetto deve essere votato immediatamente.

Schaer replica che, in questo caso, i socialisti presenteranno numerosi emendamenti. L'oratore chiama i deputati di Destra miserabili. Questa parola provoca un tumulto indescrivibile.

Il Presidente della Camera invita Schaer a ritirare la parola ingiuriosa da lui profferita. L'oratore la ritira. La sua mozione viene indi respinta.

I socialisti presentano subito un grande numero di emendamenti al progetto contro gli scioperi.

L'AJA, 8. — *Seconda Camera. (Continuazione)* — Il primo articolo del progetto contro gli scioperi, il quale sancisce pene estensibili sino a nove mesi di carcere e 300 franchi di ammenda per gli attentati alla libertà del lavoro, viene approvato con 86 voti contro 6.

Continua la discussione degli altri articoli. È probabile che la Camera voti stasera stessa l'intiero progetto.

GIBILTERRA, 8. — Il Re Edoardo VII è giunto a bordo del *yact* reale *Victoria and Albert*, salutato dalle salve delle artiglierie dei forti e delle navi ancorate in porto.

MARSIGLIA 8. — La nave *Cambara*, che doveva arrivare a Dakar il 7 o l'8 del corrente mese, non è ancora giunta.

La Compagnia dell'Africa Occidentale non ha ricevuto ancora alcuna notizia del suo arrivo a destinazione. Neppure il suo passaggio a Gibilterra è stato segnalato.

Si teme che la *Cambara* sia quella nave che esplose nella notte dal 28 al 29 marzo al largo di Cette e la cui esplosione fu vista ed udita dalla nave italiana *Antonia* e dalla nave francese *Assomption*.

La *Cambara* aveva un carico di 43 tonnellate di polvere, 25 uomini di equipaggio e sei passeggieri,

LONDRA, 9. — *Camera dei Comuni*. — Il primo Ministro, Balfour, propone che la Camera si aggiorni fino al 21 del corrente mese per le feste pasquali.

Indi Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che, se l'azione della Russia e dell'Austria-Ungheria non ottiene risultati per l'applicazione delle riforme in Macedonia, non si può sperare che abbiano un miglior successo le altre Potenze firmatarie del trattato di Berlino.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, dice che l'Inghilterra si è sempre adoperata presso la Porta per ottenere un miglioramento nella situazione delle popolazioni turche. Essa ricevette sempre dal Governo turco risposte favorevoli. Le intenzioni della Porta sono eccellenti, ma il male di cui soffre la Turchia proviene dalla sua incompetenza e non dalla sua incapacità. L'Inghilterra appoggia l'azione della Russia e dell'Austria-Ungheria. Il Governo inglese studia se non converrebbe che ufficiali inglesi accompagnassero le truppe turche incaricate di reprimere i disordini, ciò che sarebbe una garanzia per l'Inghilterra ed anche per l'Europa.

USKUB, 9, — È arrivato il nuovo Console d'Italia, marchese di Soragna.

PARIGI, 9 — Il Ministro dell'Istruzione Chaumiè partirà nel pomeriggio per Roma, accompagnato dal Direttore delle Belle Arti Roujon, dal Direttore dell'insegnamento superiore Bayet dal Capo aggiunto del suo Gabinetto, De Monzy e da Pietro Chaumiè.

Parecchi menbri dell'Accademia di Belle Arti partiranno collo stesso treno.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 8 aprile 1903

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . . .	50,60.
Barometro a mezzodì.	748,49
Umidità relativa a mezzodì.	6,3.
Vento a mezzodì.	S
Stato del cielo a mezzodì.	coperto
Termometro contigrado	massimo 13°5, minimo 5°,3.
Pioggia in 24 ore	gocce